

RAJASTHAN - LA TERRA DEI GUERRIERI RAJPUT

Dal 11-04-2025 al 20-04-2025



Introduzione

Un viaggio nella terra dei misteri, avvolta da atmosfere magiche e fumose, calderone di umanità e meraviglie. Secondo alcuni storici l'India è considerata la "**più antica civiltà della terra**". La sua cultura è spesso un insieme di diverse sub-culture che risalgono a diversi millenni addietro. Un viaggio in India Vi racconterà la storia del paese attraverso l'incredibile patrimonio architettonico e una varietà di paesaggi da togliere il fiato: Il **deserto**, le **riserve faunistiche**, i **monumenti** straordinari e le **cerimonie** che più di ogni altra cosa avvicinano i turisti agli stili di vita del popolo indiano. Un universo di colori, sapori, profumi e tradizioni all'interno di ambienti naturali di indescrivibile splendore, un'esplosione di gioia e curiosità che gli abitanti trasmettono con calore e sincerità. Tutto questo Vi regalerà qualcosa di più di un semplice viaggio geografico, sarà soprattutto un viaggio dell'anima.

I punti di forza

- Gruppo minimo 2, massimo 12 persone
- Visita di Delhi, Agra, Jaipur e Jodhpur
- Trattamento di mezza pensione
- Possibilità di fare il tour su base privata



- *Hotel 4*/5* stelle*



ITINERARIO DETTAGLIATO

1° GIORNO - ITALIA - DELHI (-/-/-)

Partenza dall'Italia con volo di linea intercontinentale. Pasti e pernottamento a bordo.

2° GIORNO - DELHI (-/-/D)

Arrivo a Delhi. Dopo le formalità doganali e ritiro dei bagagli, incontro con il nostro personale e trasferimento in hotel.

(L'assegnazione Delle camere sara' come da regola Internazionale Dalle Ore 14:00).

Dopo un riposino in hotel, incontro con la vostra guida locale parlante italiano e inizio alle visite di **Vecchia E Nuova Delhi**. Il primo insediamento nell'area di Delhi risale al IX secolo, con la mitica città di Indraprastha, capitale dei Pandava, gli eroi indu' le cui gesta si ritrovano nel poema epico del Mahabharata. Seguì un periodo di feudalesimo con il dominio dei rajaput, aristocratici guerrieri musulmani. Nel corso dei secoli furono costruite sette città che subirono diverse incursioni dai territori circostanti. A partire dal 1526 Humayun e i suoi abili successori estesero l'impero oltre i confini di Delhi, dando luogo ad un tentativo di riunificazione del paese. L'ottava città fu costruita quando l'imperatore Shah Jahan spostò la capitale da Agra a Delhi. A questo periodo risale la costruzione dei principali monumenti della città. Con l'arrivo degli Inglesi Calcutta fu scelta come capitale e solo nel 1911 la capitale fu riportata a Delhi. Il 9 febbraio 1931 il vicerè inglese inaugurò Nuova Delhi su progetto di Sir Edwin Lutyens ed Herbert Baker. La nuova città comprendeva gli edifici del governo, il palazzo sede India Gate che fanno parte della zona di rappresentanza. Nel 1947 Delhi è divenuta la capitale dell'India Indipendente. Le soste saranno previste ai principali luoghi di interesse: la città vecchia (Shahajahanabad), fatta costruire dal potente imperatore Mogul, Shah Jahan, era un tempo circondata da una cinta muraria d'arenaria rossa con quattordici porte di accesso. Affascinante e pittoresco dedalo di viuzze, è divisa in due parti dalla via "dell'Argento", un susseguirsi colorato e vivace di botteghe e bazar. La prima sosta sarà prevista alla **Jama Masjid (La Moschea del Venerdi)**.

Successivamente, passeggiata nei vicoli tortuosi di Old Delhi, dove' dai molti volti che la città vi mostra, insomma da Delhi, con la sua attrattiva millenaria. **Old Delhi** infatti, tra il XVII e il XIX secolo fu la capitale dell'India musulmana, quindi ancora oggi custodisce un patrimonio artistico monumentale, tra le fortezze e moschee, oltre che culturale, con i suoi mercati e movimenti. Girare Old Delhi e' vivere un'esperienza unica e memorabile !! Il fascino di Old Delhi **Street food**, assaggiare il **cibo di strada** da una varietà di luoghi locali e una **visita al più grande mercato delle spezie dell'Asia**.

Successivamente Partenza con auto privata per **Rajghat**, costruito in onore del Mahatma (grande anima in sanscrito) Gandhi, così chiamato dal grande poeta Tagore.

Continuazione con le visite , sosta sara' previste al **Tempio dei Sikh – Bangla Saheb, Sikhismo**, Fondato sul finire del XV secolo nel Punjab da Guru Nanak, la religione Sikh ha unito a una visione del tutto originale anche elementi di altri credi, dando vita a una comunità molto unita e caratterizzata dallo spirito di solidarietà, servizio e condivisione. La parola Sikh, dal sanscrito sishya, significa il discepolo; e sikh è colui che segue la dottrina dei Dieci Guru e dell'Adi Granth Sahib, il Libro sacro che incarna l'essenza finale del Guru. Il primo dei Dieci Guru fu Nanak, il fondatore, che cercò di conciliare alcuni elementi dell'Induismo con altri dell'Islam e del Cristianesimo e il cui anniversario di nascita si celebra con tutti gli onori ogni anno in occasione del plenilunio del mese di Kartika. La vita sociale dei Sikh si svolge prevalentemente nei Gurudwara, che sono anche scuola, centro di ritrovo e di accoglienza, di formazione e di lavoro sociale, oltre che Tempio. Durante le suggestive cerimonie religiose è particolarmente interessante l'esecuzione degli Shabad, canti, devozionali i cui testi furono composti dallo stesso Guru Nanak e costituiscono una parte dell'Adi Granth Sahib, il libro sacro del Sikhismo.

Al termine delle visite, rientro in hotel per il check in e sistemazione nella camera.



3° GIORNO - DELHI - MANDAWA (CIRCA 280 KM, 6/7 ORE DI VIAGGIO) (B/-/D)

Dopo la prima colazione in hotel, continuazione delle visite di Delhi, passando per i quartieri centrali dove si trovano i **Palazzi del Governo**, dalla **Porta dell' India**, arco eretto in memoria della prima guerra mondiale, si arriva alla Tomba dell'Imperatore **Humanyun**, Imperatore mongolo del XVI secolo, è uno dei primi esempi di architettura mongola ed ha in seguito influenzato l'architettura di molti edifici indiani, tra cui il **Taj Mahal**. Si tratta di un grande mausoleo circondato da un giardino diviso in quattro parti e attraversato da canali d'acqua corrente, che un tempo costituivano il fiume Jamna, che confluiscono nelle vallate circondanti il palazzo. Questo monumento funerario, costruito intorno all'anno 1570 per ordine della vedova di Humayun, Hamida Banu Begum, è stato nominato dall'UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Nell'edificio del mausoleo spicca la doppia cupola. Oltre ai resti di Humayun, nel complesso troviamo diverse tombe di molti altri esponenti di spicco della dinastia imperiale mongola.

La seconda sosta sarà prevista a **Qutub Minar**, il primo monumento Islamico costruito a Delhi in ricordo della vittoria del sultano Islamico. Il complesso Qutub, contiene capolavori dell'arte indo-islamica e resti di civiltà molto più antiche. Il suo fulcro è il Qutub Minar, un minareto finemente decorato che risale ai primi anni del 1200. Il complesso comprende anche due moschee, una delle quali, la Quwwatu'l-Islam, è la più antica moschea nel nord dell'India.

Terminate le visite e partenza con auto privata per **Mandawa**, questa piccola regione del Rajasthan fu per secoli la residenza prescelta da una comunità di **mercanti Marwari**, che ostentarono le ricchezze accumulate coi commerci negli affreschi delle loro magioni. L'arida pianura che occupa il triangolo grosso modo sito tra Bikaner, Jaipur e Delhi, e particolarmente i distretti rajasthani di Jhunjhunu e Sikar, è conosciuta col nome di Shekhawati, un'area dell'odierno Rajasthan nord occidentale che connetteva l'antica rotta carovaniere proveniente dalle coste del Gujarat con quelle che, a partire da quella che i Britannici chiamarono Grand Trunk Road, attraversavano l'intero Hindustan settentrionale, connettendosi con la celeberrima della seta. Qui, accanto a tradizionali Thakur, i ricchi proprietari terrieri, si insediò a partire dal XVII secolo una comunità di commercianti marwari, originari cioè del Marwar, i cui traffici in stoffe, gemme, spezie e oppio proporzionarono loro enormi ricchezze, con le quali costruirono magnifiche residenze, le **Haveli**.

All'arrivo a Mandawa, Sistemazione in hotel.

Tempo permettendo inizio delle visite della cittadina famosa per le antiche Haveli dipinte nello stile dello Shekawati. Appare dalle sabbie del deserto come un miraggio, risale al XVIII secolo e fu fondata da ricche famiglie di mercanti. Le ricche dimore costruite lungo le piste carovaniere che conducevano al Pakistan, non presentano all'esterno grande interesse avendo gli architetti concentrato tutti gli sforzi all'interno delle stesse, ma alcune di queste non mancheranno di stupire anche il più disincantato fra i viaggiatori. Cena e Pernottamento in hotel.

4° GIORNO - MANDAWA / FATEHPUR / BIKANER (CIRCA 180 KM, 4/5 ORE DI VIAGGIO CON SOSTE FOTOGRAFICHE') (B/-/D)

Dopo la prima colazione in hotel, continuazione del viaggio e partenza con auto privata in direzione di **Bikaner**, lungo il percorso sosta fotografica sarà prevista a **Fatehpur**, che fa parte della zona dello Shekawati.

Continuazione per Bikaner, fuori dalle rotte turistiche più battute, Bikaner è un'oasi tra dune e sterpaglie, nel mezzo delle quali si erge la sontuosa reggia-fortezza **Junagarh**, una delle più affascinanti e meglio conservate del Rajasthan e forse dell'India intera. All'arrivo sistemazione in hotel.

Pomeriggio visita del Forte di Junagarh e del suo museo. L'antica capitale, recintata da mura, fondata nel 1488 da Rao-Bikaji in epoca medievale si trovava lungo un'antica via carovaniere. La città vecchia è racchiusa entro la cinta muraria, nel sud-est della città e comprende i colorati bazar locali. Il Junagarh Fort fu costruito dal RajaRaj Sin, che regnò dal 1571 al 1611 e fu uno dei comandanti dell'esercito dell'Imperatore Mogol Akbar. Il forte, annoverato tra le fortezze più belle al mondo, è circondato da un ampio fossato e l'entrata principale è surajPol (porta del Sole); la cappella interna è un maestoso tempio indù "Har Mandir", la cui famiglia reale celebrava le



nascite e i matrimoni dei propri membri. Al termine delle visite, una passeggiata nel centro del paese per avere il primo contatto con il popolo locale. Rientro e cena in hotel.

5° GIORNO - BIKANER - JODHPUR (CIRCA 260 KM, 4 / 5 ORE DI VIAGGIO) (B/-/D)

Dopo la prima colazione il viaggio si prosegue verso Jodhpur, che era la capitale di uno stato principesco con lo stesso nome. La città è soprannominata "**città blu**" a causa del color indaco le mura delle case del centro storico e la "città solare" intorno clima desertico. Il centro storico è completamente circondato da una mura della città dal 16° secolo. Un capo del clan Rajput meglio noto come Rathore, si arricchì inizialmente grazie ai profitti delle vendite di oppio, legno di sandalo, datteri e rame. Il regno dei Rathore era un tempo noto come Marwar, ovvero "**Terra dei Morti**".

Lungo il percorso sosta al **Tempio di Deshnok**: è qui che si trova infatti il famoso **Tempio dei Topi**, Karni Mata, che tanto interesse-raccapriccio desta nei visitatori occidentali.

All'arrivo a Jodhpur, sistemazione in hotel e successivamente visita dell'imponente **Forte Meheran-garh**: provvisto di due ingressi, si erge su una collina di 125 mt di altezza, e domina completamente la città. Il palazzo e il forte contengono ricche collezioni di palanchini, portantine da elefante, strumenti musicali, costumi, arredi e armi. La collezione di cannoni è una delle più interessanti dell'India, sono tuttora visibili i segni dei colpi di cannone sparati dagli invasori. Diversi cenotafi ricordano il sacrificio dei coraggiosi guerrieri Rajput. Ci sono inoltre le impronte delle mani delle "**satis**", le donne che preferirono immolarsi in caso di sconfitta dei loro mariti, piuttosto che subire l'onta della cattività. Degni di nota sono la Sale dell'incoronazione e il trono, dove furono incoronati tutti i sovrani della città, ad eccezione del fondatore. All'interno del forte si trovano 36 finestre a grata, ognuna diversa dall'altra, pannelli preziosamente scolpiti e transenne forate di arenaria rossa. Successivamente, visita di **Jaswant Thada**, il luogo della cremazione dei reali di Jodhpur. Alla fine, tempo permettendo, una passeggiata nella parte vecchia della città vicino piazza dell'orologio (Clock Tower). Rientro in hotel, cena e pernottamento.

6° GIORNO - JODHPUR - PUSHKAR - JAIPUR (CIRCA 400 KM - 7/8 ORE DI VIAGGIO CON SOSTE) (B/-/D)

Prima Colazione in hotel e il viaggio prosegue per **Jaipur**, lungo il percorso sosta alla città santa dell'Induismo, **Pushkar** e visita dell'unico tempio dedicato a dio creatore Brahma. Passeggiata nel coloratissimo Bazar.

Continuazione per Jaipur, capitale del Rajasthan e chiamata "**la città rosa**", per il colore dei suoi edifici costruiti in arenaria; proprio i palazzi storici furono dipinti di questo colore nel 1863, in occasione della visita del principe Alberto, consorte della regina Vittoria d'Inghilterra, in quanto in Rajasthan il rosa è considerato di buon auspicio. La pianta cittadina è un mirabile esempio di disposizione urbanistica, tema di studio fin dall'antichità nella cultura Indu. Le regole di progettazione erano dettate dai principi supremi dell'ordine universale, che dovevano riflettersi anche nella disposizione degli edifici, in modo da ricrearne la rappresentazione nel microcosmo di una città. La scelta dei materiali non sfuggiva ai dettami religiosi, infatti la pietra era riservata solo agli edifici sacri, mentre le abitazioni venivano costruite con materiali deteriorabili (legno e argilla soprattutto), poiché solo ciò che era dedicato agli dei doveva rimanere immortale.

Cena e Pernottamento in hotel.

7° GIORNO - JAIPUR (B/-/D)

La prima tappa è l'escursione al **Forte Amber** che si trova circa 10 km da Jaipur. All'arrivo salita con la Jeep per raggiungerci, che si trova arroccato sulle colline di Aravalli. Questo forte dal colore del miele che riflette la sua struttura imponente nel lago Maota si trova poco fuori Jaipur. Seguendo la tradizione degli antichi maharaja, si sale sul dorso dell'elefante e giunge alla Jai Pol, **la porta della vittoria**, e si entra nel grande cortile. All'interno vi è la "Jai Mandir" la sala della vittoria, con gli appartamenti personali di Jai Singh e del suo harem e la stupenda



Sheesh Mahal, la sala degli specchi e diversi altri padiglioni.

Al termine delle visite, rientro in città e inizio le visite di Jaipur, chiamata. Il colore rosa che distingue la città è stato voluto da Maharaja Man Singh, come segno di benvenuto per il principe del Galles, il futuro Re Edoardo VII. Visita al **City Palace** al cui interno si trova il **Jantar Mantar**, l'**osservatorio astronomico** voluto da Jai Singh II. L'Osservatorio è uno dei luoghi più curiosi della città. Venne costruito dal guerriero-astronomo Jai Singh, fondatore della città. Prima della sua costruzione, il monarca "più astronomo" che "guerriero" inviò all'estero numerosi scolari per studiare le caratteristiche e le peculiarità degli osservatori stranieri. Ne costruì, al loro ritorno, ben cinque. Ad un primo sguardo l'Osservatorio sembra essere un insieme di bizzarre sculture, ma in realtà ogni scultura ha una sua precisa funzione: quella di misurare la posizione delle stelle, l'altitudine, gli azimut o calcolare le eclissi.

Al termine delle visite, passeggiata in centro di Jaipur per giungere a Hawa Mahal (Palazzo Dei Venti) e assaggiare il tipico Street food (**Pakoda** – Fritelle Vegetali) di Jaipur con il **Chai** (Il Tè) nelle tazze di argilla. Rientro in hotel e pernottamento.

Jaipur è famosa anche per essere una delle città indiane dove meglio si acquistano rubini, zaffiri, acque marine, ecc. Tuttavia ricordiamo che ormai non esiste nessun posto al mondo dove sia possibile fare l'"affare della propria vita" con una manciata di dollari. Per tutti coloro che si intendono di pietre e sanno quindi valutare la purezza o il taglio di una pietra, segnaliamo L'Antiquariato per le pietre preziose e le pietre semi-preziose.

8° GIORNO - JAIPUR - GALTAJI - FATEHPUR SIKIRI - AGRA (CIRCA 260 KM, 5/6 ORE DI VIAGGIO CON LE SOSTE PER LE VISITE) (B/-/D)

Dopo la prima colazione in hotel, continuazione con auto privata in direzione di **Agra**. Lungo il tragitto, la prima sosta sarà al tempio delle Scimmie a Galtaji, un affascinante complesso fuori dai classici itinerari turistici; si tratta di una decina di edifici costruiti nel XVIII sec., situati in una stretta e pittoresca gola, popolata da tantissimi **macachi**. Qui si trova anche una fonte che sgorga da una roccia, la cui forma evoca il muso di una mucca (gomukh), che secondo alcuni si tratterebbe di una sorgente con virtù miracolose. L'acqua sembra infatti non prosciugarsi mai e questa valle tranquilla è (quasi) sempre verde. All'inizio dell'era cristiana, sempre secondo la leggenda, un Pio eremita, Galta, avrebbe scelto questo luogo per meditare.

La seconda sosta è prevista a **Fatehpur Sikri**, circa 40 km prima di Agra, una bella città fatta interamente di arenaria rossa e con un'arte stupefacente. Durante il 1571-1585, l'imperatore Mughal Akbar costruì la città in memoria del grande santo sufi Sheikh Salim Chisti. Il grande imperatore progettò la città come sua capitale, ma la mancanza d'acqua lo costrinse ad abbandonarla. Quella che una volta era una città fiorente è oggi una città fantasma con circa 30.000 abitanti. Ma nonostante tutto questo, la città conserva la sua ricchezza storica, lo splendore architettonico e l'affascinante combinazione di elementi islamici e indù nel design e nello stile. È certamente uno dei complessi archeologici meglio conservati e rappresentativi dell'arte Moghul. Continuazione del viaggio in direzione di Agra, la ex capitale della dinastia Moghul, le cui origini sono incerte. È situata a km 220 a sud di Delhi ed era capitale del re Sikander Lodi che qui morì nel 1517. Con la conquista Moghul del 1526 divenne una delle città principali dell'impero, capitale di Akbar fino al 1571, quando questi prima si spostò a Fatehpur Sikri (1571) e poi a Lahore (1585). Akbar tornò ad Agra nel 1599 e qui morì nel 1605. Shah Jahan abbellì la città con grandi monumenti. Nel 1761 i Jat saccheggiarono Agra e gli Inglesi la conquistarono nel 1803. All'arrivo, sistemazione, cena e pernottamento in hotel.

9° GIORNO - AGRA - DELHI) (200 KM – 4/5 ORE DI VIAGGIO) (B/-/D)

Al mattino all'alba ci sarà la visita di **Taj Mahal**. Questa imponente tomba di marmo bianco è il più grande monumento fatto erigere per amore dall'imperatore Shahjahan per la sua sposa favorita, Mumtaz, morta durante il parto nel 1631. La costruzione del Taj Mahal fu iniziata nel 1632 e terminata nel 1653. Alla sua realizzazione



parteciparono 20.000 persone provenienti dall'India e dall'Asia centrale. I lavori furono diretti dagli architetti Ustad Ahmad Ma'mur Nadir al-Asqr e Ustad Hamid, ad esclusione di quelli della cupola a bulbo di 60 metri di altezza, opera dell'architetto turco Ismail Khan. Alla realizzazione del monumento parteciparono numerosi artisti e architetti, i cui singoli contributi purtroppo sono impossibili da riconoscere. Il mausoleo rivestito di marmo bianco e ornato con delicati motivi floreali in pietre dure policrome, è costruito su una piattaforma larga 250 metri, ai cui angoli si innalzano quattro minareti, sorgendo in mezzo a giardini e specchi d'acqua, secondo la migliore tradizione islamica. L'edificio è di forma ottagonale, ed è dominato da una grande cupola a bulbo. Al centro si trova la sala della tomba, con grandi nicchie e porte che si aprono sulle altre sale e che sono decorate con rilievi in marmo bianco, opera dello scultore francese Austin di Bordeaux. Qui tuttavia è ubicata solo una finta sepoltura di Mumtaz, cinta da uno schermo di marmo traforato, incastonato con 43 tipi di pietre semipreziose. Accanto il Cenotafio di Shah Jahan. Le tombe dove riposano realmente i corpi di Mumtaz e di Shah Jahan si trovano nella stanza chiusa al piano seminterrato, al di sotto della sala principale.

Rientro in hotel per la Prima Colazione.

Successivamente sosta al **Forte Rosso**, costruzione di vasta estensione che si affaccia sul fiume Yamuna, iniziata dall'Imperatore Akbar e poi ampliata dai successivi imperatori. Il palazzo è stato ideato con una geometria difensiva, ed è costruito principalmente da arenaria rossa. L'imperatore Akbar, quando aveva 14 anni, iniziò il consolidamento del suo impero e come affermazione del suo potere costruì il forte di Agra tra il 1565 e il 1571, nel stesso periodo in cui veniva edificata la Tomba di Humayun a Delhi. Non tutti i monumenti conservati all'interno sono visitabili, come la Moti Masjid (moschea della perla) in marmo. Si visiteranno la sala delle udienze pubbliche e quella delle udienze private, nonché diversi altri ambienti.

Terminate le visite partenza con auto in direzione di Delh, trasferimento in ristorante per la cena.

10° GIORNO - DELHI - ITALIA (-/-/-)

Partenza con volo di linea intercontinentale e termine dei servizi.

LEGENDA

B = Colazione - **L** = Pranzo - **D** = Cena



GLI ALBERGHI

CITTÀ	HOTEL	NR. NOTTI	CAMERA
Delhi	Royal Plaza****	1	Standard
Mandawa	Hotel Grand Haveli Heritage	1	Standard
Bikaner	Lallgarh Palace - Heritage	1	Deluxe
Jodhpur	Fern Residency****	1	Winter Green
Jaipur	Ramada by Windham****	2	Deluxe
Agra	Howard Park By Fern****	1	Winter Green

Gli hotel potrebbero essere sostituiti con altri di pari categoria

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE IN CAMERA DOPPIA

PARTENZA	QUOTA	NOTE
11-04-2025	2550.00€	

LA QUOTA COMPRENDE

- Voli intercontinentali (**voli non opzionati** la quota volo è stimata e deve essere ricalcolata al momento della richiesta)
- Sistemazione alberghiera in Doppia / Twin in Camera di categoria prescelta.
- Trattamento di Mezza Pensione.
- Assistenza all'arrivo e partenza in aeroporto
- Minivan / pulmino con aria condizionata per tutto l'itinerario
- Servizio della guida accompagnatore in lingua italiana per tutto il tour
- Salita al Forte Amber di Jaipur con la Jeep
- Ingressi ai monumenti/ musei ecc
- Hotel come indicati in tabella o similari
- Tutte le tasse governative
- Salita al forte Amber in elefante
- **Assicurazione medico, bagaglio annullamento Top Gaia Assistance** con massimale medici fino a 50.000€ per persona

LA QUOTA NON COMPRENDE

- Tasse aeroportuali variabili a seconda della compagnia prescelta
- Mance (da considera circa 10 usd al giorno per persona)
- Pasti non indicati in programmi
- Bevande
- Estensione facoltativa dei massimali spese mediche
- Visto Turistico India
- Tutto quanto non espressamente indicato alla voce "La quota comprende"

